

Comune di SAN NICOLA DELL'ALTO

Provincia di Crotone

RELAZIONE
della Giunta
al rendiconto della gestione 2016

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

IL SINDACO

f.to Dott. Scarpelli Francesco

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Dott. Scarpino Vincenzo

Il Segretario

f.to Dott.ssa Cortese Michela

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile, per il nostro Comune, sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse “le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*”.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di

realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Costituiscono strumenti del controllo di gestione il sistema informativo, il sistema degli indicatori, la contabilità analitica per centri di costo:

- il sistema informativo del controllo, alimentato dalle singole direzioni, gestisce il piano degli obiettivi e il Piano esecutivo di gestione. Produce altresì i dati per il monitoraggio dei programmi e degli obiettivi;
- il sistema degli indicatori consente di verificare e valutare l'andamento dei servizi, anche attraverso azioni di benchmarking, e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'esplicito riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Il controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente.

Il **controllo di regolarità contabile** è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Revisore dei conti.

Il **controllo e la revisione della gestione economico finanziaria** sono affidati al Revisore dei Conti, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione. Inoltre, il revisore dei Conti per la sua attività redige dei verbali che deve trasmettere, alla fine della redazione al Sindaco e al Segretario tramite pec.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL..

Il **controllo sugli equilibri finanziari** è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Il **controllo della qualità dei servizi erogati** misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagine di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;

- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Entrate correnti di naturatributaria, contributiva e perequativa	161.603,27	0,00	161.603,27	0,00	153.713,41
Titolo 2 Trasferimenti correnti	712.654,35	-74.393,64	638.260,71	-10,44	606.210,80
Titolo 3 Entrate extratributarie	504.046,07	67.917,72	571.963,79	13,47	442.274,82
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.194.116,97	-3.668.722,00	2.525.394,97	-59,23	812.544,29
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	402.406,02
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	516.456,89	0,00	516.456,89	0,00	368.416,83
Totale complessivo entrate	8.288.877,55	-3.675.197,92	4.613.679,63	-44,34	2.785.566,17

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	1.467,83	1.467,83	100,00	
Titolo 1 Spese correnti	1.333.168,57	-34.751,84	1.298.416,73	-2,61	1.060.235,92
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.194.116,97	-3.668.722,00	2.525.394,97	-59,23	724.692,53
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	45.135,12	26.808,09	71.943,21	59,40	44.976,21
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	402.406,02
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	516.456,89	0,00	516.456,89	0,00	335.346,21
Totale complessivo spese	8.288.877,55	-3.675.197,92	4.613.679,63	-44,34	2.567.656,89

L'importo degli accertamenti (titolo 7 dell'entrate) e l'importo degli impegni (titolo 5 delle spese), la differenza tra le somme delle previsioni definitive e le somme accertate e impegnate sono dovute: Il Comune nel corso della 2016 ha fatto ricorso per un periodo all'anticipazione di Tesoreria e giornalmente il Responsabile Finanziario deve emettere il mandato di pagamento per la chiusura dell'importo anticipato e la mattina successiva emettere reversale per avere la disponibilità di cassa. Tale operazione di chiusura ed apertura dell'anticipazione di Tesoreria duplica gli importi degli accertamenti e degli impegni. Pertanto, anche se nel corso del 2016 l'Ente non ha mai superato gli importi dell'anticipazione concessa si evidenzia la discordanza tra le previsioni definitive e gli accertamenti e gli impegni.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				898.989,39
Riscossioni	(+)	144.450,55	1.956.229,01	2.100.679,56
Pagamenti	(-)	751.416,38	2.225.720,35	2.977.136,73
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			22.532,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			22.532,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	302.690,68	829.337,16	1.132.027,84

di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	109.952,92	341.936,54	451.889,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			40.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			142.130,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			520.540,57

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		€ 165.751,31
Fondo Anticipazione Liquidità		€ 296.077,01
Totale parte accantonata (B)	 	€ 461.828,32
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili tfr fine mandato sindaco		€ 581,01
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 58.131,24
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		€ 58.712,25
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per anticipazione di liquidità i e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le quote vincolate, destinate e accantonate, si riferiscono al trattamento di fine mandato del Sindaco e accantonamento per debiti potenziali ed eventualmente per debiti fuori bilancio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente i in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione: alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATESI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALI RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
<i>Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	17.417,84	93.300,47	110.718,31	85.385,96	85.385,96	67,42
TOTALE TITOLO 1	€ 17.417,84	€ 93.300,47	€ 110.718,31	€ 85.385,96	€ 85.385,96	
<i>Entrate extratributarie Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	81.305,34	8.528,50	89.833,84	80.365,35	80.365,35	89,46
TOTALE TITOLO 3	€ 81.305,34	€ 8.528,30	€ 89.833,84	€ 80.365,35	€ 80.365,35	
TOTALE GENERALE	€ 98.723,18	€ 101.828,77	€ 200.552,15	€ 165.751,31	€ 165.751,31	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				€ 165.751,31	€ 165.751,31	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE C/CAPITALE				€ -	€ -	

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Il comune di San Nicola dell'Alto ha fatto richiesta e sono state concesse le seguenti anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti:

DESCRIZIONE	DATA EROGAZIONE	DATA INCASSO E NUMERO REVERSALE	IMPORTO
1 - ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 35 1 TRANCHE	27/05/2013	10/07/2013 N. 97	€ 218.590,74
2 - ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 35 2 TRANCHE	10/10/2013	08/11/2013 N. 134	€ 218.590,74
3 - ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 35 3 TRANCHE	30/06/2014	12/08/2014 N. 127	€ 262.297,93
4 - ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 78	30/11/2015	29/12/2015 N. 261	€ 306.423,23
TOTALE ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CONCESSA			€ 1.005.902,64

Nel coso del 2016 sono state pagate € 26.808,09 di quota capitale ed € 21.120,74 di quota interessi con residuo capitale da pagare evidenziato nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	RESIDUO CAPITALE AL 31/12/2016
ANT.LIQU. DL 35 I TRANCHE	€ 4.915,20	€ 6.900,97	€ 204.078,56
ANT.LIQU. DL 35 II TRANCHE	€ 4.929,24	€ 7.355,59	€ 208.896,19
ANT.LIQU. DL 35 II TRANCHE	€ 6.617,43	€ 5.802,42	€ 248.546,00
ANT.LIQU. DL 78	€ 10.346,22	€ 1.061,76	€ 296.077,01
TOTALE SITUAZIONE AL 31/12/2016	€ 26.808,09	€ 21.120,74	€ 957.597,76

In riferimento all'anticipazione di liquidità bisogna dire quanto segue:

- Le prime tre tranches dell'anticipazione di liquidità per un importo complessivo iniziale di € 699.479,41 non sono state correttamente imputate nel risultato di amministrazione al 01/01/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. La non corretta imputazione non ha creato un maggiore disavanzo tecnico ripianabile in trenta anni, ma vengono gestite con un mutuo normale imputando la quota capitale e la quota interessi nell'anno di competenza. (In modo improprio ripianato, comunque in 30 annualità).
- Per la somma di anticipazione di liquidità di cui al d.l. 78 di € 306.423,23 è stata imputata correttamente. Infatti è stata eliminata al 31/12/2016 dai residui

passivi per € 296.077.01 al netto della quota capitale pagata nel 2016 ed è stata accantonata nel fondo vincolato del risultato di amministrazione anno 2016.

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 01 del 26/01/2016 è stata fatta richiesta di anticipazione tesoreria per l'anno 2016.

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u>	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	160.196,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	664.066,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	341.135,96
totale (Accertamenti competenza esercizio 2014)	1.165.398,86
Massima anticipazione richiedibile 3/12	291.349,72
Anticipazione richiesta	200.000,00
Anticipazione concessa	200.000,00
<u>Gestione della liquidità</u>	
Fondo di cassa al primo gennaio	898.989,39
Riscossioni	2.100.679,56
Pagamenti	2.977.136,73
Saldo di cassa al 31 dicembre	22.532,22

L'Ente nel corso 2016 pur utilizzando l'anticipazione di tesoreria, l'importo massimo utilizzato rientra nei limiti della concessione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli accantonamenti al fondo pluriennale non possono essere utilizzati per assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

COMPOSIZIONI PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

codice	MISSIONE E PROGRAMMI	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 50.214,25	€ 50.214,25
	Totale missione 5 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 50.214,25	€ 50.214,25
01	Urbanistica e assetto del territorio	€ 91.915,78	€ 91.915,78
	Totale missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 91.915,78	€ 91.915,78
03	Rifiuti	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	Totale missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	TOTALE FONDO PLURIENNALE AL 31/12/2016	€ 182.130,03	€ 182.130,03
	DI CUI * FONDO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	€ 40.000,00	
	* FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 142.130,57	
		€ 182.130,57	

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevidite, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Consistenza Fondo di riserva	Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione	6.000,00
Importo assestato finale	6.000,00

Spese imprevidite e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale spese imprevidite	0,00

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale altre spese	0,00

Nel corso dell'anno 2016 non si sono effettuati prelevamenti dal fondo riserva.

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Totale debiti fuori bilancio	0,00

Nell'anno 2016 l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e le relative attestazione dei responsabili certifica che al 31/12/2016 non esistono debiti fuori bilancio. In via del tutto prudenziale, si è provveduto alla costituzione di un fondo vincolato per liti potenziali e/o debiti fuori bilancio per € 58.712,25 pari al 5,54% delle spese correnti, importo vincolato nel risultato di amministrazione anno 2016.

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2016 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibri di bilancio di parte corrente	1.202.199,03	1.145.212,13	56.986,90
Equilibri di bilancio di parte in conto capitale	812.544,29	866.822,56	-54.278,27
Movimenti di fondi	402.406,02	402.406,02	0,00
Servizi per conto di Terzi	368.416,83	335.346,21	33.070,62

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRIO DI PARTE

Entrate			Accertamenti 2016
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	1.202.199,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00
<i>Di cui</i>	<i>Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00
Totale entrate parte corrente			1.202.199,03

Spese			Impegni 2016
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(+)	1.060.235,92
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		(+)	40.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(+)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(+)	44.976,21
Totale spese parte corrente			1.145.212,13

Risultato (Accertamenti - Impegni)			2016
Totale entrate parte corrente		(+)	1.202.199,03
Totale spese parte corrente		(-)	1.145.212,13
Saldo		(+)	56.986,90

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE		
Entrate		Accertamenti 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	812.544,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		812.544,29
Spese		Impegni 2016
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	724.692,53
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	142.130,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		866.822,56
Risultato (Accertamenti - Impegni)		2016
Totale entrate parte capitale	(+)	812.544,29
Totale spese parte capitale	(-)	866.822,56
Saldo	(+)	-54.278,27

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	161.603,27	161.603,27	153.713,41	95,12	136.295,57	88,67
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (Imu)</i>	45.953,97	45.953,97	45.015,73	97,96	45.015,73	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	25.800,00	25.800,00	25.799,95	100,00	25.799,95	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	1.739,43	1.739,43	1.262,46	72,58	1.262,46	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	206,58	206,58	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	72.600,00	72.600,00	72.600,00	100,00	55.318,16	76,20
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	15.200,00	15.200,00	9.035,27	59,44	8.899,27	98,49
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	161.603,27	161.603,27	153.713,41	95,12	136.295,57	88,67

L'Ente ha raggiunto una elevata percentuale di riscossione pari al 88,67% degli accertamenti delle Entrate correnti.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggettoconcedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	712.654,35	638.260,71	606.210,80	94,98	437.596,82	72,19
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	535.880,01	470.981,63	454.494,27	0,00	385.670,22	84,86
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	134.558,23	152.789,93	151.716,53	0,00	51.926,60	34,23
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	42.216,11	14.489,15	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	712.654,35	638.260,71	606.210,80	94,98	437.596,82	72,19

Le somme dei trasferimenti correnti sono trasferimenti dallo stato e dalla regione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00 Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	288.893,15	356.810,87	301.427,91	84,48	207.122,57	68,71
<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	22.214,60	104.214,60	104.214,60	100,00	23.103,34	22,17
<i>Di cui 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	256.044,04	244.544,04	188.567,24	77,11	175.373,16	93,00
<i>Di cui 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	10.634,51	8.052,23	8.646,07	107,37	8.646,07	100,00
3.02.00 Proventi da attività di controllo e repressione Irregolarità e illeciti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03.00 Interessi attivi	103,29	103,29	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04.00 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.00 Rimborsi e altre entrate correnti	215.049,63	215.049,63	140.846,91	65,50	140.846,91	100,00
Totale Titolo 3	504.046,07	571.963,79	442.274,82	77,33	347.969,48	78,68

Le principali voci delle entrate extratributarie si riferiscono: a) Rinnovo novennale del contratto della Rai, stipulato nel 2016, da pagato anticipatamente per € 72.000,00 oltre la somma da pagare annuale di € 10.000, 00 per le altre due utenze telefoniche; b) Contributi dal ministero per i richiedenti asilo per un importo annuale di circa € 329.000,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	4.131,66	4.131,66	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.00 Contributi agli investimenti	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	5.989.985,31	2.321.263,31	812.544,29	35,00	263.544,29	32,43
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	6.194.116,97	2.525.394,97	812.544,29	32,17	263.544,29	32,43

Sono stati accertati solo i contributi in conto capitale da parte della Regione Calabria per i lavori ancora incorso.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E).

Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel corso del 2016 non sono state effettuate alienazioni di attività finanziarie.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel corso del 2016 non sono state effettuati assunzione di prestiti e stipula di contratti derivati, di qualsiasi natura.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.

- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente	364.588,96	354.588,96	353.714,07	99,75	345.990,36	97,82
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	20.141,83	20.141,83	19.180,86	95,23	19.180,86	100,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	237.727,48	229.061,65	164.418,46	71,78	96.750,93	58,84
<i>Di cui: 1.03.01 Acquisto di beni</i>	84.634,34	80.468,51	70.855,89	88,05	66.318,77	93,60
<i>Di cui: 1.03.02 Acquisto di servizi</i>	153.093,14	148.593,14	93.562,57	62,97	30.432,16	32,53
1.04 Trasferimenti correnti	547.141,60	529.615,32	400.401,74	75,60	305.664,96	76,34
<i>Di cui: 1.04.01 A amministrazioni pubbliche</i>	325.045,49	311.519,67	204.093,72	65,52	123.356,94	60,44
<i>Di cui: 1.04.02 A famiglie</i>	0,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.04.03 A imprese</i>	29.054,33	25.054,33	23.654,95	94,41	9.654,95	40,82
<i>Di cui: 1.04.04 A istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.04.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	193.041,32	193.041,32	172.653,07	89,44	172.653,07	100,00
1.07 Interessi passivi	142.253,24	119.253,24	117.766,79	98,75	117.766,79	100,00
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Altre spese correnti	21.225,46	45.755,73	4.754,00	10,39	4.754,00	100,00
<i>Di cui: 1.10.01.01 Fondo di riserva</i>	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02 Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	10.470,92	35.001,19	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01 Fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01 Versamento iva a debito</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	1.333.168,57	1.298.416,73	1.060.235,92	81,66	890.107,90	83,95

Le spese per i richiedenti asilo sono suddivisi in due capitolo indicati nel prospetto alla voce 1.04.01 e alla voce 1.04.05 per un importo complessivo delle somme impegnate di € 376.746,79.

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 1 - Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	940.700,09	916.583,81	785.859,62	85,74	701.360,12	89,25
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	29.717,96	28.217,96	26.322,82	93,28	26.322,82	100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.409,53	5.409,53	5.000,00	92,43	3.496,52	69,93
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.598,74	8.598,74	7.361,64	85,61	7.361,64	100,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	778,82	778,82	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.665,83	30.000,00	29.955,37	99,85	29.955,37	100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.285,65	115.285,65	56.005,29	48,58	25.932,04	46,30
10 Trasporti e diritto alla mobilità	124.606,39	113.606,39	112.161,01	98,73	67.161,01	59,88
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.206,46	30.206,46	29.846,46	98,81	28.518,38	95,55
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	12.676,53	8.676,53	7.723,71	89,02	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	51,65	51,65	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	16.470,92	41.001,19	0,00	0,00	701.360,12	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	1.333.168,57	1.298.416,73	1.060.235,92	81,66	890.107,90	83,95

Comune di San Nicola dell'Alto

Relazione al rendiconto di gestione 2016

<i>Di cui: 2.03.02</i>	<i>A famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.03</i>	<i>A imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.04</i>	<i>A istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.05</i>	<i>All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05	Altre spese in conto capitale	212.394,97	212.394,97	79.679,00	37,51	79.679,00	100,00
<i>Di cui: 2.05.01.01</i>	<i>Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.02</i>	<i>Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.99</i>	<i>Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.02.01</i>	<i>Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.03.01</i>	<i>Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		6.194.116,97	2.525.394,97	724.692,53	28,70	555.884,01	76,71

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, analogamente per le entrate in conto capitale, l'Ente nel corso del 2016 ha provveduto ad effettuare una variazione di bilancio molto consistente rettificando le previsioni di spese iniziali di € 3.668.722,00. Inoltre, in fase di chiusura del rendiconto 2016 si è provveduto ad impegnare solo la somma di € 724.692,53, effettuando una verifica accurata sui reali importi sia delle entrate che nelle spese in conto capitale di competenza.

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	400.000,00	400.000,00	156.785,75	39,20	134.785,75	85,97
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	862.122,00	481.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.839.600,00	1.551.600,00	566.506,78	36,51	419.698,26	74,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	91.362,05	91.362,05	1.400,00	1,53	1.400,00	100,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.032,92	1.032,92	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	6.194.116,97	2.525.394,97	724.692,53	28,70	555.884,01	76,71

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nell'anno 2016 e nei successivi l'Ente non ha stanziato e né previste somme per incremento di attività finanziarie.

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	45.135,12	71.943,21	44.976,21	62,52	44.976,21	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	45.135,12	71.943,21	44.976,21	62,52	44.976,21	100,00

La somma impegnata e pagata del rimborso mutui voce 4.03 si riferisce alla sola quota mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ordinaria e non la quota del finanziamento per l'anticipazione di liquidità che stata imputata e pagata direttamente.

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.467,83				
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	940.700,09	916.583,81	785.859,62	85,74	701.360,12	89,25
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	29.717,96	28.217,96	26.322,82	93,28	26.322,82	100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.409,53	5.409,53	5.000,00	92,43	3.496,52	69,93
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	408.598,74	408.598,74	164.147,39	40,17	142.147,39	86,60
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000.778,82	778,82	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	862.122,00	481.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.870.265,83	1.581.600,00	596.462,15	37,71	449.653,63	75,39
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.285,65	115.285,65	56.005,29	48,58	25.932,04	46,30
10 Trasporti e diritto alla mobilità	215.968,44	204.968,44	113.561,01	55,40	68.561,01	60,37
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.206,46	30.206,46	29.846,46	98,81	28.518,38	95,55
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.709,45	9.709,45	7.723,71	79,55	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	51,65	51,65	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	16.470,92	41.001,19	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	45.135,12	71.943,21	44.976,21	62,52	44.976,21	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	402.406,02	201,20	402.406,02	100,00
99 Servizi per conto di terzi	516.456,89	516.456,89	335.346,21	0,00	332.346,21	99,11
Totale spese	8.288.877,55	4.613.679,63	2.567.656,89	55,67	2.225.720,35	86,68

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme riscosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	224.842,99	-7.518,57	217.324,42	100.084,85	46,05	117.239,57
Titolo 2 Trasferimenti correnti	96.876,92	-6.425,42	90.451,50	36.632,08	40,50	53.819,42
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.453,21	-5.389,71	11.063,50	2.535,00	22,91	8.528,50
Titolo 4 Entrate in conto capitale	123.103,19	0,00	123.103,19	0,00	0,00	123.103,19
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	5.225,46	-5.225,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.775,07	-576,45	5.198,62	5.198,62	100,00	0,00
Totale	472.276,84	-25.135,61	447.141,23	144.450,55	32,31	302.690,68

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	153.713,41	136.295,57	17.417,84	117.239,57	134.657,41
Titolo 2 Trasferimenti correnti	606.210,80	437.596,82	168.613,98	53.819,42	222.433,40
Titolo 3 Entrate extratributarie	442.274,82	347.969,48	94.305,34	8.528,50	102.833,84
Titolo 4 Entrate in conto capitale	812.544,29	263.544,29	549.000,00	123.103,19	672.103,19
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	402.406,02	402.406,02	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	368.416,83	368.416,83	0,00	0,00	0,00
Totale	2.785.566,17	1.956.229,01	829.337,16	302.690,68	1.132.027,84

ELENCO RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui attivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
2009 00034 Piano Fin.: 1.01.01.08.000	ici	4.665,64	Recupero coattivo
2009 00035 Piano Fin.: 1.01.01.61.000	rsu	1.012,50	Recupero coattivo
2010 00045 Piano Fin.: 1.01.01.08.000	ici 1 casa abitazione	4.623,73	Recupero coattivo
2010 00048 Piano Fin.: 1.01.01.08.000	ici 201	710,95	Recupero coattivo
2010 00074 Piano Fin.: 1.01.01.61.000	ruolo 2010	875,99	Recupero coattivo

L'importo complessivo dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di € 11.888,81 che rappresenta il 1,05% del totale dei residui attivi al 31/12/2016

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti	385.694,90	-29.364,23	0,00	254.694,75	71,48	101.635,92
Titolo 2 Spese in conto capitale	654.402,96	-154.795,89	0,00	491.290,07	98,34	8.317,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	71,48	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	306.423,23	-306.423,23	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	5.774,50	-342,94	0,00	5.431,56	100,00	0,00
Totale	1.352.295,59	-490.926,29	861.369,30	751.416,38	87,24	109.952,92

L'eliminazione di residui passivi degli anni precedenti al 2016 si riferiscono principalmente ad € 306.423,23, riferita all'anticipazione di liquidità D.L.78/15, ma successivamente accantonata nel risultato di amministrazione 2016.

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1 Spese correnti	1.060.235,92	890.107,90	170.128,02	101.635,92	271.763,94
Titolo 2 Spese in conto capitale	724.692,53	555.884,01	168.808,52	8.317,00	177.125,52
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	44.976,21	44.976,21	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	402.406,02	402.406,02	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	335.346,21	332.346,21	3.000,00	0,00	3.000,00
Totale	2.567.656,89	2.225.720,35	341.936,54	109.952,92	451.889,46

ELENCO RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui passivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
--	---------------------	--------------------	--------

Non esistono residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni.

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	898.989,39	898.989,39
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	364.281,58	236.380,42
Titolo 2 Trasferimenti correnti	735.137,63	474.228,90
Titolo 3 Entrate extratributarie	588.417,00	350.504,48
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.648.498,16	263.544,29
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	205.225,46	402.406,02
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	522.231,96	373.615,45
Totale entrate	5.962.781,18	2.999.668,95

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	1.680.579,46	1.144.802,65
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.179.797,93	1.047.174,08
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	71.943,21	44.976,21
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	506.423,23	402.406,02
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	522.231,39	337.777,77
Totale spese	5.960.975,22	2.977.136,73

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	5.962.781,18	2.999.668,95
Totale spese	5.960.975,22	2.977.136,73
Risultato di cassa	1.805,96	--
Fondo di cassa finale	--	22.532,22

TEMPI DI PAGAMENTO

(Art.41 D.L. 66/2014)

	numero		importo	
Totale fatture pagate 2016	82		€ 832.249,98	
pagate entro 30 giorni	72	87,80	€ 669.492,02	80,44
pagate tra 30 e 60 giorni	1	1,22	€ 12.688,00	1,53
pagate oltre 60 giorni	9	10,98	€ 150.069,96	18,03
TOTALE	82	100,00	€ 832.249,98	100,00

tempi medi di pagamento giorni **13,40**

Il Comune paga mediamente in 13,40 giorni, quindi con un anticipo di 16,60 giorni rispetto al tempo previsto dalla normativa (30 giorni).

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.215,52	45.015,73	48.231,25
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2.000,00	0	2.000,00
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	716,33	25.799,95	26.516,28
E.1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0	1.262,46	1.262,46
E.1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	92.153,00	55.318,16	147.471,16
E.1.01.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	2.000,00	0	2.000,00
E.1.01.01.76.001	Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0	8.899,27	8.899,27
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	33.886,80	382.053,23	415.940,03
E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0	3.616,99	3.616,99
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0	15.660,09	15.660,09
E.2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.745,28	36.266,51	39.011,79
E.3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	2.175,00	23.103,34	25.278,34
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	0	1.317,01	1.317,01
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	0	174.056,15	174.056,15
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	0	3.000,00	3.000,00
E.3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	0	629,1	629,1
E.3.01.03.02.002	Noleggi e locazioni di altri beni immobili	360	5.016,97	5.376,97
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0	113.269,28	113.269,28
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	0	27.577,63	27.577,63
E.4.03.10.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri	0	45.960,39	45.960,39
E.4.03.10.01.999	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0	138.316,15	138.316,15
E.4.03.10.02.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	0	38.920,75	38.920,75
E.4.03.10.02.999	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	0	40.347,00	40.347,00
E.7.01.01.01.001	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	402.406,02	402.406,02

E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0	59.979,95	59.979,95
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	300	77.456,37	77.756,37
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0	48.444,42	48.444,42
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0	25.815,36	25.815,36
E.9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	4.898,62	156.720,73	161.619,35
Totale incassi		144.450,55	1.956.229,01	2.100.679,56

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.016,70	0,00	1.016,70
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	26.057,38	314.383,24	340.440,62
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,00	21.836,20	21.836,20
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	9.770,92	9.770,92
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00	4.096,39	4.096,39
S.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	793,39	15.084,47	15.877,86
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	0,00	200,08	200,08
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	0,00	2.342,04	2.342,04
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	224,36	3.302,07	3.526,43
S.1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.298,30	5.692,24	6.990,54
S.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	0,00	1.443,41	1.443,41
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	7.884,23	44.484,17	52.368,40
S.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	1.600,00	0,00	1.600,00
S.1.03.02.02.003	Servizi per attività di rappresentanza	2.500,00	200,00	2.700,00
S.1.03.02.02.004	Pubblicità	0,00	146,40	146,40
S.1.03.02.02.999	Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	0,00	8.508,36	8.508,36
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	732,00	0,00	732,00
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	9.115,84	0,00	9.115,84
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	9.600,25	19.938,78	29.539,03
S.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	2.342,40	0,00	2.342,40
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	28.993,71	0,00	28.993,71
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	0,00	5.593,38	5.593,38
S.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	13.113,12	4.900,00	18.013,12
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	66.590,74	0,00	66.590,74
S.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	12.193,87	0,00	12.193,87
S.1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	0,00	175,76	175,76
S.1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	0,00	1.700,00	1.700,00
S.1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	22.577,04	22.577,04
S.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	48.532,50	48.532,50

S.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	57.122,00	0,00	57.122,00
S.1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	516,46	50.371,64	50.888,10
S.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	13.000,00	9.654,95	22.654,95
S.1.04.05.04.001	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	172.653,07	172.653,07
S.1.07.04.04.001	Interessi passivi a imprese controllate su finanziamenti a breve termine	0,00	690,00	690,00
S.1.07.04.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - SPA su finanziamenti a breve termine	0,00	2.643,29	2.643,29
S.1.07.06.99.001	Altri interessi passivi a Amministrazioni Centrali	0,00	58.288,29	58.288,29
S.1.07.06.99.003	Altri interessi passivi a Enti previdenziali	0,00	56.145,21	56.145,21
S.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	4.754,00	4.754,00
S.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	475.046,07	336.512,21	811.558,28
S.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	9.900,00	0,00	9.900,00
S.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	0,00	58.659,80	58.659,80
S.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	0,00	22.266,43	22.266,43
S.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	0,00	22.762,77	22.762,77
S.2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	0,00	36.003,80	36.003,80
S.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	79.679,00	79.679,00
S.3.03.01.01.001	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Ministeri	6.344,00	0,00	6.344,00
S.4.03.01.04.004	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	0,00	44.976,21	44.976,21
S.5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	402.406,02	402.406,02
S.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	55.479,65	55.479,65
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	0,00	77.333,87	77.333,87
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	0,00	29.305,64	29.305,64
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	25.792,00	25.792,00
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	1.500,00	1.500,00
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	5.431,56	142.935,05	148.366,61
Totale pagamenti		751.416,38	2.225.720,35	2.977.136,73

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco partecipazioni

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
AKROS	MISTA A PRAV. PUBBLICA	GESTIONE RIFIUTI E RISANAMENTO	1,00	IN LIQUIDAZIONE
CO.PRO.S.S.	CONSORZIO	GESTIONE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0,54	NORMALE ATTIVITA'
ASMENET Calabria	Società Consortile a.r.l.	Servizi di e-government degli enti locali	1,11	Normale attività
SOAKRO S.p.A.	Società	Servizio idrico integrato	1,12	In fallimento
CONGESI	Consorzio	Servizio idrico integrato	0,77	Normale attività

Le quote di partecipazione sono molto basse che non pregiudicano gli equilibri di bilancio. Inoltre, si sta provvedendo ad una verifica accurata delle partecipazioni e richiedere tutte le documentazioni amministrative e contabile delle varie società e consorzi partecipate.